



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 9 del 25/01/2013

Il giorno 25/01/2013, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Silvano RAVERA

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

**OGGETTO: CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA COMPLESSA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
ALESSANDRIA AL DOTT. ALBERTO MAFFIOTTI**



L DIRETTORE GENERALE

Con D.D.G. n. 33 del 30.3.2009 è stato nominato Direttore del "Dipartimento provinciale di Alessandria", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 dell'allora vigente Regolamento di organizzazione, il dott. Alberto Maffiotti, a far data dal 1 aprile 2009 e fino al 31 marzo 2012.

A seguito dell'approvazione, con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009, del nuovo Regolamento di organizzazione, con D.D.G. n. 114 del 12.11.2009 detto incarico veniva confermato nel nuovo assetto organizzativo fino alla sua scadenza originaria.

In vista della scadenza dell'incarico, con D.D.G. n. 5 del 26.1.2012 veniva indetto avviso interno per il conferimento di nuovo incarico di Responsabile della Struttura complessa "Dipartimento provinciale di Alessandria" e, conseguentemente, approvato l'avviso allegato al decreto stesso.

In tale avviso veniva previsto che potessero presentare la propria candidatura coloro i quali fossero in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande:

- età massima di 65 anni;
- cittadinanza italiana;
- diploma di laurea;
- qualifica di dirigente, dipendente a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo di Arpa Piemonte;
- documentata esperienza in incarichi dirigenziali, particolare e comprovata qualificazione professionale relativa al campo di attività al quale si riferisce l'incarico, desunta dal corso di studi e dalle concrete esperienze di lavoro, nonché da eventuali pubblicazioni. A tal fine saranno considerate soltanto le pubblicazioni relative alle discipline giuridiche, amministrative, economiche e tecniche attinenti all'attività ed ai servizi propri dell'Amministrazione e che rechino un contributo apprezzabile alla dottrina ovvero alla pratica professionale.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze sopravvenivano motivi di impedimento procedurale al conferimento dell'incarico entro i termini di scadenza del 31.3.2012, specificati nel D.D.G. n. 33 del 30 marzo 2012, sicchè con lo stesso decreto, al fine di assicurare continuità nella direzione del Dipartimento di Alessandria, l'incarico affidato al dott. Maffiotti veniva prorogato fino al 30 giugno 2012.

Successivamente all'adozione di tale atto si teneva il Comitato Regionale di Indirizzo dell'Arpa Piemonte nella seduta del 7 giugno 2012 nel corso della quale aveva luogo la presentazione della proposta di Piano di riposizionamento elaborata dal Direttore Generale dell'Agenzia e, al termine dello stesso, il Comitato assumeva la determinazione di prendere atto "dell'avvenuta presentazione del Piano di riposizionamento dell'Arpa Piemonte e dell'avvio in data odierna del confronto interno ai Componenti" e stabiliva di "valutare eventuali ulteriori osservazioni che dovessero pervenire da parte degli Enti Locali aggiornando conseguentemente i lavori per la prosecuzione degli approfondimenti utili all'espressione degli indirizzi e delle osservazioni di competenza", e con la stessa determinazione "demanda infine al Vice presidente di procedere all'audizione delle Organizzazioni Sindacali per l'illustrazione del documento presentato..".

Pur non essendo il Dipartimento di Alessandria coinvolto direttamente dai temi sui quali il Comitato aveva ravvisato le maggiori problematiche si riteneva opportuno tenere conto delle ricadute che sul Dipartimento e sulle sue articolazioni organizzative avrebbero potuto esserci per effetto della riconfigurazione della rete laboratoristica ovvero di un maggior coinvolgimento del Dipartimento



rispetto alle proposte elaborate nel Piano di riposizionamento alla luce di indicazioni che il Comitato fosse andato ad assumere.

Conseguentemente, con D.D.G. n. 53 del 25 giugno 2012 si dava atto di non ritenere sussistenti le condizioni per poter procedere alla conclusione dell'iter di nomina avviato con il D.D.G. n. 5/2012 e si reputava quindi opportuno sospenderne gli effetti prorogando, conseguentemente e in via prudenziale, la durata dell'incarico conferito con D.D.G. n. 33/2009 (e già prorogato con DDG n. 33/2012 per il tempo necessario ad assicurare continuità nella direzione del Dipartimento di Alessandria) sino al 30 giugno 2013, fatta salva la risoluzione anticipata in caso di adozione in data antecedente del decreto di approvazione del Piano di riposizionamento e, quindi, del venir meno delle condizioni ritenute ostative all'adozione del provvedimento di nomina del Direttore del Dipartimento di Alessandria.

Successivamente alla richiamata seduta del Comitato Regionale di Indirizzo e in ossequio alle risultanze dell'incontro fra l'Assessore regionale all'Ambiente e le Organizzazioni Sindacali, in data 27.9.2012 il Direttore Generale con nota prot. 98062 dava avvio al percorso operativo di attuazione del Piano di riposizionamento, convocando un Tavolo tecnico per la revisione dell'assetto laboratoristico a cui erano invitati a partecipare i rappresentanti delle Organizzazione Sindacali e i responsabili delle strutture interessate.

Dopo aver preso atto, in occasione della prima riunione, dell'assenza delle Organizzazioni Sindacali, le attività sono proseguite, sotto la guida del Direttore Tecnico, con la partecipazione di AFT e delle strutture dipartimentali e laboratoristiche coinvolte (Grugliasco, Ivrea, Novara, Omegna e Vercelli) sia sotto forma di riunioni periodiche, sia sotto forma di gruppi di lavoro ristretti.

Le attività del tavolo Tecnico sono state completate con l'elaborazione della relazione tecnica "Sviluppo del progetto di razionalizzazione dei laboratori di Arpa Piemonte" che precisa i contenuti e le modalità operative della riorganizzazione dei laboratori ad un livello di definizione di tipo esecutivo; detta relazione è stata oggetto di trasmissione all'Assessore regionale con nota prot. n. 2101 del 8.1.2013.

Nel merito di quanto qui di interesse le conclusioni a cui è giunto il citato Tavolo Tecnico precisano in modo definitivo che le modifiche organizzative e di attività che possono derivare dalla citata riorganizzazione per il laboratorio di Alessandria, e più in generale per la configurazione dell'intero Dipartimento, sono del tutto irrilevanti e tali comunque da non alterare significativamente la connotazione, l'organizzazione e le competenze del dipartimento stesso.

Pertanto alla data odierna sono venute meno le ragioni prudenzialmente sottese al D.D.G. 53/2012 e, conseguentemente può riprendere avvio l'iter sospeso con lo stesso provvedimento, in modo da completare correttamente la procedura di individuazione e nomina del Responsabile del dipartimento di cui trattasi.

Tanto premesso si osserva che l'art. 4 comma 1 del Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009 s.m.i. ed entrato in vigore il 1.1.2010 prevede che "Tipologia, modalità di conferimento e di revoca, durata e graduazione degli incarichi dirigenziali sono stabiliti dalla normativa vigente e dalle disposizioni di cui alla contrattazione collettiva e aziendale".

Con riferimento alla Struttura di cui all'avviso sono utilmente pervenute otto istanze che - espletate le verifiche formali in ordine alla completezza delle stesse - sono risultate presentate nelle forme stabilite dall'avviso. Le medesime contengono i dati personali resi in forma autocertificata ai sensi di legge e sono corredate dalle dichiarazioni, rese in forma sostitutiva di atto di notorietà, in ordine ad attività lavorative svolte ed esperienze maturate, ad eventuali condanne penali riportate e ad eventuali carichi pendenti a conoscenza del dichiarante.

Si prende quindi atto che hanno presentato la propria candidatura i Signori:

	Cognome	Nome	Laurea	Istanza prot. n°	del
1	CAMMARATA	Elio Gianfranco Maria	Fisica	17246	20.2.2012

2	GUASCO	Davide Francesco Antonio	Ingegneria elettronica	18051	21.2.2012
3	ICARDI	Maria Luisa	Farmacia	18168	22.2.2012
4	IVALDI	Cristiana	Medicina e Chirurgia	20043	27.2.2012
5	MAFFIOTTI	Alberto	Scienze biologiche	19397	24.2.2012
6	PAVESE	Giuseppina	Chimica	19547	24.2.2012
7	ROSSANIGO	Piero	Scienze geologiche	18183	22.2.2012
8	TROVA	Claudio	Chimica	18704	22.2.2012

Nell'avviso è stato previsto, relativamente al conferimento dell'incarico, che lo stesso avesse luogo a seguito di valutazione, da parte del Direttore Generale, dei curricula professionali pervenuti, in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni connesse all'incarico da affidare, con particolare riferimento alla professionalità e all'esperienza acquisita in attività o ambiti di intervento riconducibili in modo specifico all'incarico da ricoprire od in attività affini.

Con Decreto del Direttore Generale n. 117 del 20.11.2009 è stato approvato il "Documento sui criteri per l'istituzione, l'affidamento, la conferma e la graduazione degli incarichi dirigenziali in Arpa Piemonte", definito nel corso della riunione sindacale del personale della dirigenza sanitaria, tecnica, professionale ed amministrativa e della dirigenza medica in data 16.11.2009.

In particolare l'art. 4 comma 2 prevede che "Ai fini del conferimento degli Incarichi di direzione SC (...), il curriculum professionale degli instanti viene valutato in via comparativa dal Direttore Generale per l'individuazione di non più di cinque candidati ritenuti maggiormente idonei a ricoprire l'incarico".

In particolare, ai fini del conferimento dell'incarico si prevede una valutazione in via comparativa da parte del Direttore Generale per l'individuazione di non più di cinque candidati ritenuti maggiormente idonei a ricoprire l'incarico in applicazione dei seguenti criteri:

- background formativo e culturale, riferito all'incarico da conferire e funzioni correlate da assolvere;
- grado di competenza e attitudine specialistico/professionale correlata all'incarico da conferire e funzioni da assolvere;
- propensione all'utilizzo di metodologie e strumentazioni significativamente innovative e con valenza strategica per l'Agenzia;
- propensione al lavoro in team e alla condivisione di targets e risorse organizzative e operative;
- cultura manageriale;
- risultanze della valutazione operata dagli organismi a tal scopo preposti, relative all'attività svolta nei tre anni precedenti.

All'interno della rosa dei candidati come sopra selezionati il conferimento dell'incarico dirigenziale è previsto tramite provvedimento motivato del Direttore Generale a seguito di valutazione non comparativa in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni connesse all'incarico da affidare, con particolare riferimento alla professionalità e all'esperienza acquisita in attività o ambiti di intervento riconducibili in modo specifico al posto da ricoprire o in attività affini.

In applicazione di quanto sopra premesso occorre dare preliminarmente atto che l'incarico da ricoprire è di direzione di struttura complessa.

I compiti e le funzioni del dirigente responsabile di struttura complessa sono individuati dall'art. 26 del Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009 s.m.i.

Conseguentemente, la valutazione dei curricula deve apprezzare in particolare quegli elementi che contraddistinguono e comprovano professionalità ed esperienza acquisite in scenari organizzativi



attinenti all'incarico da ricoprire, avendo a riferimento i ruoli di responsabilità in precedenza rivestiti in occasione degli incarichi dirigenziali più significativi svolti nel corso della carriera.

Quello che ne consegue è, al fine di un giudizio di attinenza, la valutazione delle professionalità e delle esperienze possedute e documentate dai candidati, in esito alla quale è poi possibile esprimere un giudizio più complessivo di maggior o minor rispondenza che tenga conto anche di aspetti motivazionali fiduciarî correlati al particolare incarico da ricoprire nonché al contesto aziendale in essere e alle strategie direzionali da intraprendere.

In particolare, l'art. 28 del Regolamento sopra richiamato stabilisce al comma 1 che "i Dipartimenti provinciali sono il nucleo fondante della presenza territoriale di Arpa Piemonte quale elemento necessario per la costruzione di una reale conoscenza del territorio, delle sue peculiarità e delle sue criticità anche ai fini dell'efficace attività di pianificazione e di realizzazione degli interventi" mentre al comma 2 prevede che "I Dipartimenti provinciali rappresentano l'articolazione periferica dell'Agenzia di cui all'art. 10 della legge regionale 13 aprile 1995 n. 60 s.m.i. per la realizzazione delle attività istituzionali, così come definite dall'art. 3 della legge regionale medesima, e costituiscono il riferimento territoriale per Enti, Amministrazioni e per il Cittadino, con cui operano nell'ambito di comuni obiettivi di prevenzione ambientale e sanitaria".

Il successivo comma 3 precisa poi che "I Dipartimenti provinciali effettuano tutte le attività di controllo, monitoraggio e promozione ambientale nell'ambito territoriale di competenza ai fini della prevenzione, riduzione o eliminazione dell'inquinamento e sono altresì compartecipi delle attività svolte sul proprio territorio dalle altre Strutture dell'Agenzia attraverso appropriati meccanismi di interazione, funzionali alla piena condivisione delle conoscenze; attuano l'assistenza tecnico scientifica agli Enti di riferimento istituzionale nella elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi e interventi, anche di emergenza; assicurano la raccolta, elaborazione, organizzazione sistematica e messa a disposizione dei dati ambientali nell'ambito del Sistema Informativo dell'Agenzia ed in relazione con il Sistema Informativo Regionale Ambientale".

In relazione ai criteri sopra esposti e preliminarmente alla loro applicazione, si precisa che:

- quanto al criterio "background formativo e culturale, riferito all'incarico da conferire e funzioni correlate da assolvere", gli elementi desunti vengono valutati sulla base dell'attinenza del titolo di studio e dei percorsi formativi effettuati, anche sviluppati ed acquisiti nel corso di concrete esperienze di lavoro, incrementando il punteggio in misura proporzionale all'esperienza dirigenziale pregressa acquisita in modo continuativo, come di seguito riportato:

Esperienza dirigenziale	Incremento
> 20 anni	3
10-20 anni	2
<10 anni	1

- quanto al criterio "grado di competenza e attitudine specialistico/professionale correlata all'incarico da conferire e funzioni da assolvere", gli elementi desunti vengono valutati sulla base delle esperienze professionali concrete maturate nel corso del servizio prestato;
- quanto al criterio "propensione all'utilizzo di metodologie e strumentazioni significativamente innovative e con valenza strategica per l'Agenzia" gli elementi desunti vengono valutati sulla base della tipologia delle esperienze concrete maturate nel corso del servizio prestato, con particolare riguardo se attinenti all'incarico;
- quanto al criterio "propensione al lavoro in team e alla condivisione di targets e risorse organizzative e operative" gli elementi desunti vengono valutati sulla base della dimensione e delle modalità organizzative delle risorse gestite nell'ambito degli incarichi ricoperti;
- quanto al criterio "cultura manageriale" gli elementi desunti vengono valutati sulla base



della tipologia dell'attuale incarico, tenuto conto di precedenti incarichi di maggiore responsabilità.

Tanto precisato, si proceduto nella valutazione comparativa, agli atti del procedimento, in esito alla quale ne è disceso che, attribuendo ai giudizi sopra esposti un punteggio da 1 ("sufficiente") a 4 ("eccellente"), incrementati dei valori precedentemente indicati al fine di pervenire ad risultato finale, sono stati individuati i seguenti sei candidati (stante la presenza di punteggi *ex aequo*) che, rispetto a tutti gli altri, si presentano come maggiormente adeguati all'incarico da ricoprire:

	Cognome	Nome
1	GUASCO	Davide
2	ICARDI	Maria Luisa
3	MAFFIOTTI	Alberto
4	PAVESE	Giuseppina
5	ROSSANIGO	Piero
6	TROVA	Claudio

Il contesto del Dipartimento di Alessandria oggi tenuto a riferimento consente e suggerisce di tener complessivamente conto delle esperienze gestionali nonché delle esperienze professionali e culturali dei candidati che sono state quindi messe in relazione alle competenze dipartimentali in generale così come discendono dal Regolamento di organizzazione e alle peculiarità del dipartimento in questione nonché dell'ambito territoriale di competenza.

Nell'individuazione del candidato cui attribuire l'incarico si ritiene poi opportuno avvalersi di una professionalità che, in aggiunta alla cultura e all'esperienza manageriale, sia nel contempo in possesso di una significativa conoscenza delle attività e delle funzioni proprie della Struttura e che, conseguentemente, si presenti particolarmente idonea ad assicurare un contributo adeguato anche in termini di finalizzazione verso gli indirizzi e gli obiettivi istituzionali dell'Agenzia.

Fra i candidati come sopra selezionati, si ritiene che alla figura ideale di Responsabile della Struttura di che trattasi possa soccorrere in modo adeguato il profilo personale e professionale del dott. Alberto Maffiotti, il quale, rispetto agli altri partecipanti alla selezione, può vantare l'esperienza pluriennale maturata in analoga posizione dirigenziale (a tutt'oggi ricoperta) ed i cui risultati positivi risultano esser stati annualmente certificati, oltre che dalla Direzione Generale, dal Nucleo di valutazione e dal Collegio tecnico, quest'ultimo ritualmente attivato ai sensi dell'art. 26 e seguenti del vigente CCNL 3 novembre 2005 e favorevolmente pronunciatisi.

A ulteriore conferma di quanto sopra vale sottolineare che:

- il candidato presenta infatti un percorso formativo e professionale che garantisce un elevato livello di conoscenza tecnico scientifica, in relazione alle esperienze maturate in vari ambiti di attività di competenza dell'Agenzia;
- pubblicazioni e partecipazioni a corsi e convegni ne comprovano un eccellente background formativo e culturale, contraddistinto da un costante aggiornamento del livello di preparazione specialistica;
- il grado di competenza e le attitudini professionali sono poi dimostrati anche dalla ultra decennale esperienza dirigenziale maturata alle dipendenze di Arpa Piemonte;
- la propensione all'utilizzo di metodologie e strumentazioni significativamente innovative e con valenza strategica per l'Agenzia risulta strettamente connessa, e quindi da ritenersi inequivocabilmente acclarata, agli incarichi professionali e di responsabilità di struttura ad elevato contenuto specialistico e tecnologico;

- la propensione al lavoro in team e alla condivisione di targets e risorse nonché il possesso di una adeguata cultura manageriale emergono con evidenza dalla scheda curriculare.

Esperienze quelle sviluppate finora dal dott. Alberto Maffiotti in diversi e molteplici ambiti che quindi denotano in modo evidente adattabilità al cambiamento, capacità decisionale, professionalità nel lavorare per obiettivi, propensione al lavoro di gruppo e sensibilità sugli aspetti economici nell'organizzazione delle attività. Siffatti elementi tutti concorrono in modo significativo ed adeguato ad assicurare operatività ed efficienza ai complessi e molteplici compiti attribuiti alla Struttura di che trattasi.

Nelle valutazioni del decidente le competenze ed esperienze sopra evidenziate prevalgono pertanto su quelle documentate dagli altri Candidati che, quand'anche *prima facie* paragonabili e importanti in alcuni ambiti specifici di competenza del Dipartimento provinciale di Alessandria, risultano nell'insieme meno significative al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia e, nella fattispecie, della Struttura di cui si tratta nel particolare momento congiunturale.

La combinazione degli elementi sopra considerati fanno quindi prevalere anche sul piano oggettivo, rispetto agli altri candidati, la figura del dott. Alberto Maffiotti, il cui operato, positivamente valutato nei tre anni precedenti dagli organismi preposti, nei precedenti incarichi consolida, anche sotto il profilo fiduciario, il convincimento della scelta.

L'art. 10 della legge regionale 13 aprile 1995 n. 60, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 20 novembre 2002 n. 28, stabilisce che la nomina del Direttore di ciascun Dipartimento provinciale abbia luogo sentita la Provincia interessata.

In ordine a tale individuazione, la Provincia di Alessandria, cui con nota in data 29.11.2012 è stato chiesto parere preventivo ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 60/1995 s.m.i., ha comunicato con nota prot. n. 134573 in data 6.12.2012 parere favorevole, con ciò rafforzando ulteriormente il fondamento della conclusione dell'iter di nomina.

La decorrenza degli effetti giuridici ed economici dell'incarico viene stabilita dal 1.2.2013 (o dall'effettiva presa di servizio, se successiva) al 31.1.2018, previa sottoscrizione del contratto da redigersi secondo lo schema allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Per le ragioni sopra esposte, il dott. Alberto Maffiotti viene quindi individuato come il candidato in possesso della professionalità e dell'esperienza più adeguate per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura "*Dipartimento provinciale di Alessandria*".

Tutto ciò premesso;

Vista la legge regionale 13.4.1995, n. 60 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009 e s.m.i.;

Visto il C.C.I.A. della dirigenza ARPA Piemonte recepito con deliberazione D.G. 144 del 26.11.2002;

Vista l'intesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. delle Aree della dirigenza, sottoscritta in data 16.11.2009;

Visto il Decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 s.m.i.;

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Controllo, in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Preso atto del parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico (prot. n. 8099 del 25/1/2013, prot. n. 8265 del 25.1.2013 e prot. n. 8274 del 25.1.2013)

DECRETA

- di nominare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si richiamano integralmente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009 s.m.i., il dott. Alberto Maffiotti, nato a Torino il 18.3.1963

Responsabile della SC "Dipartimento provinciale di Alessandria" a far data dal 1.2.2013 e fino al 31.1.2018;

- di precisare che gli effetti giuridici ed economici della nomina decorrono dalla data del 1.2.2013 (o dall'effettiva presa di servizio, se successiva) al 31.1.2018, previa sottoscrizione del contratto da redigersi secondo lo schema allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale del medesimo (Allegato n. 1);
- di dare atto inoltre che il trattamento economico da attribuire al Dirigente di cui si tratta è quello previsto, per il profilo professionale posseduto, dai vigenti CC.CC.NN.L. della Sanità che si applicano al personale dirigente delle Arpa, nonché quello previsto dagli accordi integrativi aziendali stipulati tra Arpa Piemonte e le OO.SS. della Dirigenza medica e non medica;
- di dare atto altresì che l'incarico è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale, nel rispetto della normativa vigente in materia. In materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi si applica l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e gli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- di demandare al Direttore Amministrativo la sottoscrizione del contratto;
- di precisare, infine, che agli oneri derivanti dal presente atto si provvede con gli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa per il personale dipendente.

Ing. Silvano RAVERA





Allegato n. 1 – Schema di contratto di incarico di Responsabile di Struttura Complessa

**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995 - Sede legale: Via Pio VII n. 9 - 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

**CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA COMPLESSA "DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA"**

Premesso che,

Con Decreto del Direttore Generale n. 5 del 26.1.2012 è stato indetto l'avviso interno per il conferimento dell'incarico di Responsabile di Struttura complessa "Dipartimento provinciale di Alessandria", di cui al Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16 settembre 2009 s.m.i..

Entro il termine stabilito è pervenuta, tra le altre, l'istanza del dott. Alberto Maffiotti, nato a Torino il (omissis), residente in (omissis), via (omissis), laureato in Scienze biologiche, attualmente dirigente di Arpa Piemonte con contratto a tempo indeterminato.

Con Decreto del Direttore Generale n. _____ del ____.2013, l'incarico di Responsabile della struttura complessa di cui si tratta è stato affidato al dott. Alberto Maffiotti, di seguito denominato/a "Dirigente", con decorrenza dal 1.2.2013 e fino al 31.1.2018.

Tenuto conto che il trattamento economico per l'incarico attribuito è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. della Sanità che si applicano al personale dirigente delle ARPA, per il profilo professionale posseduto, nonché quello previsto dagli accordi integrativi aziendali stipulati tra Arpa Piemonte e le OO.SS. della Dirigenza medica e non medica delle ARPA.

Rilevato che i compiti e le funzioni demandati alla Struttura complessa per la quale viene stipulato il presente contratto sono individuati dall'art. 28 del Regolamento di organizzazione dell'Ente, approvato con D.D.G. n. 90 in data 16 settembre 2009 s.m.i.

Considerato ancora che l'incarico è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale e con cariche elettive pubbliche e che in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi si applicano l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e gli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3.

L'anno duemilatredici, nel mese di _____, il giorno _____, presso la sede legale di Arpa Piemonte, sita in Torino, via Pio VII n. 9,

TRA



L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (di seguito Arpa Piemonte), con sede legale in Torino, via Pio VII n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. 07176380017, rappresentata dal Dott. Mauro PORTA, nato a Torino il (omissis), in qualità di Direttore Amministrativo e a ciò espressamente delegato alla firma con D.D.G. n. 76 del 30 maggio 2008

E

Il dott. Alberto Maffiotti, nato a ***** il (omissis), di seguito denominata "Dirigente".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1.

Le Parti dichiarano di conoscere le premesse di cui al presente contratto che costituiscono parti integranti e sostanziali dello stesso.

Il Dirigente dichiara che non ricorre al momento della stipula del presente contratto alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal Regolamento di organizzazione dell'Ente approvato con D.D.G. n. 90 del 16 settembre 2009 s.m.i..

Il Dirigente si impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente al Direttore Generale l'avverarsi di eventi che diano luogo a tali situazioni.

Articolo 2.

Arpa Piemonte conferisce al Dirigente, che accetta, l'incarico quinquennale di Responsabile della Struttura complessa denominata "Dipartimento provinciale di Alessandria", di cui al Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16 settembre 2009, ubicata in Spalto Marengo 33, Alessandria.

L'incarico ha durata quinquennale dal 1.2.2013 e fino al 31.1.2018.

L'incarico può essere rinnovato. Il provvedimento amministrativo di rinnovo definirà le condizioni e i termini del medesimo.

Il rinnovo degli incarichi di direzione di Struttura organizzativa complessa è disposto – previa verifica degli organismi contrattualmente preposti alla verifica dei dirigenti – prima della scadenza del termine, con provvedimento motivato del Direttore Generale in relazione ai risultati conseguiti, al grado di realizzazione dei programmi e degli obiettivi assegnati nonché al livello di efficienza raggiunto dalla Struttura organizzativa affidata.

L'incarico di direzione di Struttura organizzativa complessa può essere revocato in qualunque momento – previa verifica degli organismi contrattualmente preposti alla verifica dei dirigenti e applicazione della normativa contrattuale specifica – in caso d'inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale, in caso di risultati negativi della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa ed in caso di responsabilità gravi e reiterate.

È sempre ammessa la risoluzione consensuale del rapporto con preavviso di tre mesi.

E' fatta salva, ricorrendone i presupposti, l'applicazione delle norme del Codice civile sul recesso del contratto. Quando ricorrono gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di

imparzialità dell'amministrazione, Arpa Piemonte risolve il contratto e nulla è dovuto, a titolo di indennità di recesso.

Nelle materie soggette alla disciplina del Codice civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, Arpa Piemonte opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

Il Dirigente non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente ad Arpa Piemonte stessi incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

Ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. non si applica l'articolo 2103 del Codice civile.

Articolo 3.

Il dirigente s'impegna a coadiuvare la Direzione Generale nell'esercizio delle funzioni ad Esso attribuite, apportando specifiche conoscenze professionali.

Al fine di una corretta, trasparente ed efficiente gestione di Arpa Piemonte, nei limiti delle indicazioni impartite dalla Direzione Generale, il dirigente deve partecipare attivamente alla gestione dell'Ente, fornendo gli approfondimenti e le attività che saranno di volta in volta richiesti.

Articolo 4.

Competono al dirigente responsabile di Struttura complessa, le funzioni indicate:

- nel Regolamento di organizzazione dell'Ente, di cui all'art. 8 della legge regionale n. 60 del 13 aprile 1995 s.m.i.
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche":
- da norme o provvedimenti generali e specifici d'interesse, di competenza e d'istituto di Arpa Piemonte, in relazione alla professionalità posseduta ed all'incarico conferito;
- dalla legge regionale n. 60 del 13 aprile 1995 e s.m.i., anch'esse in relazione alla professionalità posseduta ed all'incarico conferito;
- dalla declaratoria delle funzioni della Struttura Complessa e delle Strutture Semplici ad essa afferenti.

Il Dirigente, qualora incaricato di funzioni in tutto o in parte diverse rispetto a quelle in precedenza svolte, si impegna a prestare il supporto e la collaborazione necessari a garantire un adeguato passaggio di consegne relativamente alle attività oggetto del precedente incarico.

L'incarico comprende, inoltre, il puntuale adempimento ai seguenti obblighi che il Dirigente è tenuto a assolvere fornendo alla Direzione ogni possibile sostegno, collaborazione e contributo:



- a. Improntare l'azione amministrativa alla più sollecita conclusione dei procedimenti, senza aggravii delle procedure e degli adempimenti istruttori per i destinatari finali dell'azione;
- b. Promuovere e favorire il sistema di relazione tra le diverse strutture organizzative con criteri che consentano la partecipazione, il coinvolgimento, la condivisione e l'integrazione di tutte le funzioni che, ai diversi livelli dell'organizzazione, contribuiscono allo svolgimento dei processi;
- c. Offrire la propria competente professionalità al fine di trasmettere le proprie conoscenze specialistiche e professionali ai dirigenti ed ai collaboratori preposti, nelle materie oggetto del presente contratto, con il fine di implementare le professionalità all'interno dell'organizzazione di Arpa Piemonte;
- d. Privilegiare nei metodi e nei percorsi operativi scelte che orientino l'attività all'agire per processi, anziché per singoli atti, superando i vincoli delle relazioni per gerarchia e per funzione, prospettando ed attuando il metodo di lavoro e di relazione finalizzato al raggiungimento di obiettivi e risultati, in modo sinergico e trasversale;
- e. Assicurare in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
- f. Provvedere alla direzione ed alla gestione della struttura organizzativa cui è preposto e all'organizzazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo assegnate.
- g. Provvedere, altresì, all'applicazione delle norme che regolano il rapporto di lavoro del personale, alla mobilità interna dei dipendenti di cui è responsabile, nel rispetto delle norme contrattuali nazionali ed aziendali;
- h. Formulare proposte ed esprimere pareri nelle materie di sua competenza, proporre i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e curandone l'attuazione;
- i. Curare l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale e attribuire ai dipendenti a lui assegnati gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definire gli obiettivi che i dipendenti stessi devono raggiungere e attribuire loro le conseguenti risorse;
- j. Adottare gli atti relativi all'organizzazione della struttura di cui è responsabile ed attuare i procedimenti che interessano la medesima struttura;
- k. Assumere, se a ciò nominato, la presidenza delle commissioni di gara e di concorso e la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- l. Adottare gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa nell'ambito del budget assegnato;



- m. Adottare gli atti di amministrazione e gestione del personale assegnato alla struttura, le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazione, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza che interessano o sono connessi alle competenze della propria struttura;
- n. Adottare gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza della struttura ed esercitare i poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella propria competenza, salvo quelli espressamente attribuiti dal Direttore Generale ad altri uffici amministrativi;
- o. Curare altresì gli aspetti e tutti gli adempimenti fiscali connessi direttamente od indirettamente alle entrate ed alle spese di competenza di Arpa Piemonte, ivi compresi il pagamento e/o la riscossione di tasse, tributi e imposte nell'ambito territoriale di competenza della struttura di cui è responsabile;
- p. Dirigere, coordinare e controllare l'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e proporre l'adozione, nei confronti del personale ad esso assegnato, delle misure, eventualmente anche disciplinari, previste dai CC.CC.NN.L o dalla normativa vigente in materia;
- q. Determinare, nell'ambito dei criteri generali definiti dal Direttore Generale gli orari di servizio, di apertura al pubblico degli uffici e l'articolazione dell'orario contrattuale di lavoro, nel rispetto delle procedure previste dai Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;
- r. Esprimere pareri al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo o al Direttore Tecnico e rispondere agli eventuali rilievi, osservazioni, richieste di chiarimenti ecc., dell'organo di vigilanza, del Collegio dei Revisori, del Comitato di indirizzo e dei comitati di coordinamento, del Nucleo di Valutazione e del Collegio Tecnico sulle attività della struttura di cui è responsabile, e sugli atti e sulle materie di competenza della struttura;
- s. Curare i rapporti con gli uffici della Regione, delle Province, dei Comuni e degli altri enti nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad altro apposito ufficio;
- t. Riferire al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo o al Direttore Tecnico, sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui il Direttore Generale o il Direttore Amministrativo o il Direttore Tecnico lo richieda o lo ritenga opportuno.
- u. Redigere e far redigere dai Dirigenti assegnati alla struttura, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta;
- v. Svolgere, osservare e far osservare, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni e compiti previsti dalle leggi, dai regolamenti, nonché da atti, direttive, circolari, disposizioni, ecc. di Arpa Piemonte e quelle espressamente non attribuite al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo o al Direttore Tecnico;
- w. Svolgere le attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale, utilizzare e far utilizzare al personale della struttura, i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati;

- x. Procedere sistematicamente alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;
- y. Fornire il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno;
- z. Il dirigente può essere preposto a funzioni dirigenziali diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto della presente procedura, sulla base di necessità operative e/o organizzative di Arpa Piemonte.

Articolo 5.

Il dirigente è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura o notizie delle quali sia venuto a conoscenza nell'esecuzione del presente contratto, quando da ciò possa derivare danno per Arpa Piemonte, ovvero danno od ingiusto vantaggio a terzi.

Il dirigente s'impegna altresì ad osservare il "Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni", di cui al D.M. 28 novembre 2000, pubblicato nella Gazz. Uff. 10 aprile 2001, n. 84.

Articolo 6.

Il dirigente s'impegna a svolgere l'incarico assicurando la sua presenza in servizio per almeno 38 ore settimanali, riscontrate con i normali mezzi di rilevazione automatica, al fine di assicurare il mantenimento del livello di efficienza raggiunto o da raggiungere da parte dei servizi e per favorire lo svolgimento delle attività gestionali e/o professionali correlate all'incarico affidato, nonché quelle di didattica, ricerca ed aggiornamento.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo di Arpa Piemonte, il dirigente assicura la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro, articolando in modo flessibile l'impegno di servizio per correlarlo alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato, in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

Articolo 7.

Il trattamento economico attribuito al dirigente in forza del presente contratto è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. della Sanità che si applicano al personale dirigente delle ARPA, per il profilo professionale posseduto, nonché quello previsto dagli accordi integrativi aziendali stipulati tra Arpa Piemonte e le OO.SS. della Dirigenza della Sanità che si applicano al personale dirigente delle ARPA.

Il dirigente continua ad essere iscritto agli istituti assistenziali, previdenziali ed infortunistici presso i quali è iscritto in qualità di dirigente ARPA.

A norma dell'art. 24 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., il trattamento economico attribuito remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti al dirigente in base a quanto previsto dal presente contratto, nonché qualsiasi incarico ad esso conferito in ragione del suo ufficio o comunque conferito dall'amministrazione o su designazione della stessa.

I compensi dovuti da terzi sono corrisposti direttamente ad Arpa Piemonte e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza di cui fa parte il medesimo dirigente secondo quanto previsto dalla normativa aziendale vigente.

In caso di recesso nulla è dovuto alla Controparte a titolo di indennizzo o risarcimento.



Nulla è dovuto da Arpa Piemonte a titolo di trattamento di fine rapporto;

Si applica ad Arpa Piemonte la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 s.m.i.

Articolo 8.

Per quanto eventualmente non previsto dal presente contratto valgono le norme vigenti per il personale dirigente di Arpa Piemonte, al quale si applicano i CC.CC.NN.L. della Sanità.

Articolo 9.

Il presente contratto sarà registrato solamente in caso d'uso con onere a carico della Parte richiedente.

Il Dirigente autorizza Arpa Piemonte al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li _____

Il Dirigente

Dott. Alberto Maffiotti

Il Direttore Amministrativo

Dott. Mauro Porta

Ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, il sottoscritto dirigente espressamente approva le condizioni di cui agli articoli 2,4,5 e 7.

In fede.

Torino, li _____

Il Dirigente

Dott. Alberto Maffiotti
